



VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUNEDI' 03 FEBBRAIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: Sigg.ri SOFFRITTI - PERUFFO - MARESCOTTI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Come da articolo 71 del Regolamento esposto all'ingresso, ricordo al pubblico ammesso ad assistere alla seduta del Consiglio che deve restare in silenzio e nell'apposito spazio riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso dalle opinioni espresse dal Consiglio e dalle decisioni adottate dal Consiglio, anche mediante l'uso di cartelli, striscioni, manifesti, applausi o quanto altro possa disturbare il regolare svolgimento della seduta.

Vi ricordo che i lavori dell'assemblea del Consiglio comunale sono in diretta streaming, perciò tutti i cittadini possono guardare e ascoltare. Per le riprese video è accreditata la stampa cittadina, la stampa nazionale e l'Ufficio stampa del Comune. Non è pervenuto all'Ufficio di Presidenza nessuna richiesta di riprese audio/video da parte del pubblico.

Ricordo al pubblico di spegnere telefoni tablet e apparecchi fotografici. In caso di foto o video non autorizzati i responsabili saranno moniti, poi se continueranno ad arrecare turbamento, allontanati mediante l'opera dell'assistente Crisi Nicola e l'assistente scelto Beltrami Margherita.

Chiedo all'assistente Crisi Nicola e all'assistente scelta Beltrami Margherita di entrare nell'Aula e sedersi tra il pubblico. Grazie.

Dico ai Consiglieri che non l'hanno ancora fatto di firmare il registro presente.

Lascio la parola al funzionario della Segreteria Generale per l'appello.

Annuncio che la seduta è valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori, due di maggioranza ed uno di minoranza, per controllare la regolarità delle votazioni palesi nelle votazioni mediante schede: Consigliere Soffritti, Consigliera Peruffo, Consigliera Marescotti.

Come abbiamo condiviso nella precedente Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, la situazione delle interpellanze e delle interrogazioni è la seguente: abbiamo otto interpellanze e interrogazioni scadute.

Adesso la consigliera Deanna Marescotti desidera ricordare Luigi Davide Mantovani, l'uomo che ha ricoperto il ruolo di Vicesindaco di Ferrara dal 1985 al 1990 e figura di spicco della politica ferrarese, scomparso recentemente.

Prego, Consigliera Marescotti.

COMMEMORAZIONE

MARESCOTTI - Consigliera

Grazie, Presidente, anche per l'opportunità che mi concede a ricordare in quest'Aula del Consiglio il professor Luigi Davide Mantovani.

Per me Davide è un amico, ci siamo conosciuti negli anni Settanta, colleghi, insegnanti della Scuola Media di Migliarino, suo paese di origine; erano anni importanti per la scuola italiana: l'obbligo scolastico prolungato, una scuola per tutti, l'opportunità finalmente di avvicinare alla cultura e alla conoscenza tanti che fino ad allora ne erano stati esclusi.

Davide Mantovani per noi giovani insegnanti, quasi pionieri in quella situazione, fu una guida, una grande spinta ideale ma concreta: "lasciamoci guidare dalla verità, dalla ricerca". Il motto ispiratore del primo socialismo "pane e grammatica" era la sua guida come insegnante, come amministratore.

Importante esponente del Partito socialista, è stato per diversi anni amministratore come Consigliere nel ruolo di Vicesindaco a Migliarino e nel Comune di Ferrara, con deleghe all'Istruzione e alla Cultura, ruoli che ha ricoperto con dedizione e lungimiranza per ridare a Ferrara dignità e l'identità di una grande città, città luogo di cultura e di democrazia.

Ciò che ho sempre ammirato in Davide è stata la chiarezza e la forza dei suoi valori, dei suoi principi, non sindacabili ma accompagnati e perseguiti con la straordinaria capacità e disponibilità al confronto, un confronto pacato ma impegnativo, non sulle enunciazioni ma sui contenuti, sui fatti, sui testi e i documenti e la sua gentilezza. Davide era persona gentile.

Ha sempre dimostrato forte attenzione ai temi riguardanti biblioteche, musei, archivi, sia come Vicepresidente dell'Istituto beni culturali di Bologna, che come amministratore, consapevole che i luoghi della memoria sono importanti non solo per la cultura ma per l'educazione dei cittadini, e come cittadino innamorato del sapere e della verità ha perseguito con passione la ricerca, lo studio, la divulgazione del sapere storico, di documenti introvabili. Era contagiosa, erano contagiose la gioia e l'emozione quando trovava una lettera, un documento, uno scritto, una rivista.

E' stato storico attento, ha pubblicato oltre quaranta saggi incentrati sul territorio di Ferrara, non solo, per il periodo che va dalla Repubblica Cispadana al sorgere del fascismo. E molto ha scritto - non sto ad elencare la numerosa produzione - di tante piccole comunità, perché le comunità e le persone sono il risultato anche della loro storia, che qualcuno però deve aiutarli a svelarla, a trovarla.

Esperto soprattutto di storia del Risorgimento, Presidente

dell'Istituto italiano per il Risorgimento; era vero e proprio riferimento per la storia del Risorgimento ferrarese. Sempre al servizio della sua città, era instancabile nel proporre alle varie Amministrazioni progetti di grande respiro culturale, come la creazione del polo della storia che avrebbe visto riunito in un unico luogo biblioteche specializzate, archivi, istituti, un luogo che lui individuava poter essere il Chiostro di San Paolo.

E non posso non sottolineare la lungimirante iniziativa nel progettare la rivista "Ferrara, storia, beni culturali e ambiente" già nel 1996, rivista - come diceva Davide - nasce dall'ambizione di essere un ufficio dello spirito pubblico dei ferraresi, un'agenzia culturale che opera per costruire la coscienza di una comunità che possiede storia, letteratura, musica, arte pittorica, ambiente, centri storici, architettura, beni librari e documentari in una quantità tale che molte intere Nazioni di questo Paese non possono vantare.

Questa la consapevolezza raggiunta con lo studio e con la ricerca, e quindi la conoscenza con cui proponeva i propri progetti, ma questa è l'eredità soprattutto che lascia alla sua città, alla comunità di cittadine e cittadini, a noi amministratori, assieme a uno stile, alla qualità delle relazioni.

Sta a tutti noi andare oltre i momenti commemorativi, pure importanti, e cercare di proseguire e impegnarci a proseguire il suo lavoro, e accettare le sue sfide.

Io mi sento di ringraziare Davide, credo di poterlo fare a nome di molti cittadini che oggi sono qua presenti. L'impegno mio - e spero di trovare molte persone che mi seguiranno - è portare avanti alcuni dei suoi progetti, certo, non con la sua forza, non con la sua intelligenza, ma sicuramente con l'amore e la riconoscenza che molti di noi gli devono. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Osserviamo un minuto di raccoglimento.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ricordiamo sempre le sue idee e le sue riflessioni

In occasione della discussione e della... Prego, Consiglieria Baraldi.

COMUNICAZIONE

BARALDI - Consigliera

Signor Presidente, le chiedo di motivare la ragione della presenza della Polizia Municipale in Aula.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Vista la grande presenza di pubblico, mi sembrava giusto che non dovessero scavalcare tutto il pubblico che si è assiepato davanti all'entrata, così possono...

BARALDI - Consigliera

Ha espressamente chiamato due Vigili in Aula, quindi le sto chiedendo di motivare le ragioni. Normalmente sono nella Casa del Municipio, non sono mai stati invitati dal Presidente a prendere parte all'assemblea e a sedersi tra il pubblico.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ci sono sempre stati. Poi, dopo, visto che è molto affollato anche l'ingresso, l'altra volta ci hanno messo molto tempo a venire per intervenire e allora mi è sembrato giusto farli sedere tra il pubblico, ecco, tutto lì.

1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

In occasione della discussione della mozione presentata dai Gruppi Fratelli d'Italia, Lega Salvini premier, Ferrara cambia, Forza Italia, Movimento 5 Stelle, previo introdurre l'esecuzione dell'Inno di Mameli all'inizio di tutte le sedute del Consiglio comunale, il Consigliere Federico Soffritti desiderava omaggiare della bandiera tricolore il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri comunali e il pubblico presente in questa assemblea cittadina. Lascio la parola al Consigliere Soffritti per la comunicazione dell'evento.

SOFFRITTI - Consigliere

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Considerato che oggi si discuterà la mozione riguardante l'introduzione prima di ogni Consiglio comunale del nostro inno nazionale, mi sono permesso, di concerto col mio partito, ovvero Fratelli d'Italia, di fare un presente al Sindaco, Giunta, Consiglio comunale e a tutti i presenti, ovvero il nostro tricolore. Per me questa è la parte giusta comunque, verde, io guardo dalla mia parte. Per la foto la giro. Questa è la parte sbagliata però. Esatto, l'asta comunque va qua. Sempre a puntualizzare, fantastici.

Con il permesso del Presidente e del Consiglio, mi avvio alla consegna dell'omaggio. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Soffritti.

Ricorrono cent'anni dalla nascita di Adriano Franceschini, insegnante e storico italiano, maestro di scuola elementare, ricercatore, epigrafista e saggista.

Nel 1986 ottenne il premio stampa di Ferrara per la prima volta, il premio venne consegnato senza una cerimonia ufficiale in una sala di rappresentanza, ma a domicilio, e la Commissione nella quale era presente anche il Sindaco di Ferrara Radames Costa, si recò a fondo Reno dal Maestro che per modestia aveva cercato di non apparire pubblicamente.

La sua attività venne apprezzata da storici a livello nazionale e internazionale, e il suo lavoro, forse più impegnativo, presenza ebraica a Ferrara, testimonianze archivistiche fino al 1942, un eccezionale complesso di 1.329 documenti sulla presenza ebraica a Ferrara venne messo a disposizione di quanti si impegnarono nello studio dei secoli fondamentali per la storia non soltanto dell'ebraismo.

Venne pubblicato postumo nel 2007. Nella presentazione del volume il Presidente della Fondazione Carife ricorda la sua

modestia come persona e il suo valore come studioso del patrimonio artistico e culturale della città estense nel periodo rinascimentale.

Nel 1999 è stato insignito del titolo di benemerito della cultura dell'arte con la medaglia d'argento per essersi distinto nel mondo della cultura; l'anno successivo l'Università degli Studi di Ferrara gli ha riconosciuto la laurea honoris causa in Lettere, a lui è stata intitolata la scuola elementare di Porotto dove insegnò per tantissimi anni e la Sala di Studio dell'Archivio di Stato di Ferrara, tante volte frequentata.

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO - Consigliere

Grazie, Presidente. Sono terminate le comunicazioni, mi pare, vero? Avevo capito bene.

Io prendo la parola soltanto per chiedere... per un motivo procedurale. Volevo chiedere che lei facesse la comunicazione a quest'Aula delle ragioni che l'hanno indotta a chiudere il Consiglio del 20 gennaio ultimo scorso, perché sia dalle risultanze dell'immagine riportati in streaming e soprattutto dal verbale che ci è stato consegnato non risulta alcuna ragione dalla quale si desume il motivo per cui lei ha chiuso la seduta, e non riesco a reperire neanche ai sensi di quale norma di legge, Statuto o Regolamento. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Io praticamente ho preso spunto dall'articolo 72: "Quando sorga un tumulto nella sala delle adunanze o risultino vani i richiami del Presidente, questi abbandona il seggio e la seduta fino a quando egli non riprende il suo posto.

Se ripresa la seduta il tumulto prosegue, il Presidente può nuovamente sospenderla a tempo indeterminato oppure toglierla definitivamente".

COLAIACOVO - Consigliere

Chiudo velocemente dicendo che sia dalle riprese che dal verbale non risulta alcunché, nel senso che risulta che lei a un certo punto chiude la seduta, punto e basta, non l'ha sospesa dando un tempo dello sgombero da parte del pubblico e la ripresa successiva. Lei fondamentalmente, sia dalle riprese, che dalla registrazione, che dal verbale, risulta che in modo arbitrario, a questo punto, perché senza rispettare il Regolamento, lei ha deciso di chiudere la seduta.

Per questo motivo, siccome noi riteniamo che sia stato illegittimo aver chiuso la seduta in quella circostanza lì, noi come Gruppo del Partito Democratico, come Gruppo di Azione Civica, Gente a modo e Gruppo Misto, rinunciamo al gettone della seduta del 20 gennaio e devolviamo l'ammontare di quei

gettoni al Comitato Ferrarese area disabili. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere – MOZIONE D’ORDINE

Grazie, Presidente.

Intervengo per una mozione d’ordine cui l’articolo 79, che è la stessa che ho presentato due settimane fa, visto che la Capigruppo che abbiamo avuto la settimana scorsa non ha cambiato la situazione riguardo alla discussione della nostra mozione sul caso Solaroli, anzi la situazione è andata peggiorata, perché la mozione si è ritrovata all’ultimo posto del Consiglio di domani.

Siccome per noi nulla è cambiato rispetto a due settimane fa, sono passate le elezioni regionali, le abbiamo vinte, ma la situazione in quest’Aula non è cambiata di una virgola, noi è di quest’Aula che ci preoccupavamo, questo lo dico perché sono state accusato di strumentalizzazione a fini elettorali ma non era così.

Quindi ripropongo la mozione e la rimotivo ai fini anche del verbale e dei presenti. Abbiamo presentato quell’ordine del giorno sulla base dell’articolo 96 del Regolamento come fatto di particolare rilievo, abbiamo - come si dice in gergo - giocato il jolly, cioè l’articolo 101, comma 3, su quell’ordine del giorno, e quindi l’articolo 55 comma 4 dice che di norma in questi casi l’ordine del giorno va discusso all’inizio della seduta consiliare.

In Capigruppo, a questo punto in due Conferenze dei Capigruppo e la volta scorsa con una votazione in quest’Aula, si è andato contro, questo di norma, comunque è un di norma, quindi permette di non rispettarlo, però la logica sarebbe che nella normalità viene rispettato, salvo il caso eccezionale.

Quindi in base a questo articolo, ripeto, un appello a lei, Presidente, e a quest’Aula che può votare, per spostare quella discussione all’inizio. Perché, ribadisco, riteniamo fondamentale parlarne all’inizio? Non tanto per una questione di importanza, abbiamo delle delibere molto importanti, sia oggi, sia domani, e ci piacerebbe partecipare a questa discussione, però vorremmo avere un chiarimento in quest’Aula e non su Facebook, sui giornali, interviste, anche da parte dei gruppi di maggioranza, sulla situazione che si è venuta a creare, perché attiene i fondamenti del nostro stare insieme democratico.

In particolare, come richiama la volta scorsa, l’articolo 3 del Regolamento “Il divieto di mandato operativo”, cioè l’assenza di vincolo di mandato, e l’articolo 4 “Diritto di iniziativa dei Consiglieri comunali”, evidentemente la Consigliera Ferraresi si è sentita limitata nell’iniziativa e si è sentita vincolata ai voleri

del Capogruppo, del Vicesindaco e del Sindaco tanto da lasciare il Gruppo consiliare, sono venute fuori cose e situazioni non rigettate politicamente, non parlo della questione giudiziaria che avrà eventualmente il suo corso, a noi interessa politicamente la gestione della democrazia interna a quest'Aula.

Siccome abbiamo, a questo punto, la preoccupazione che non tutti i Consiglieri si sentono liberi di esprimersi, si sentono liberi nella loro iniziativa, si sentono liberi di intervenire con le loro personali opinioni e non con le opinioni dettate da Capigruppo, Sindaci, Assessori, vogliamo chiarire questo aspetto di base che ci permette poi di fare ogni discussione sui contenuti successivi.

Qui non è, ripeto, una priorità di contenuto, è una priorità di fondamento di regole di democrazia del nostro stare insieme.

In base a tutto questo chiediamo quindi che la discussione venga, come di norma dovrebbe essere per le mozioni presentate con questi articoli, venga spostata all'inizio della seduta di oggi. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Bene. Allora io chiedo di mettere al voto questa proposta e chiedo se c'è qualcuno che vuole parlare in senso contrario e uno in senso a favore.

Prego, Consigliere D'Andrea.

D'ANDREA - Consigliere

Grazie, Presidente.

Rispondo ancora io, perché mi rammarica molto che addirittura si parli sostanzialmente di imbavagliamento da parte della Giunta, cioè del Sindaco nei nostri confronti, perché mi sembra veramente... Dire che noi non ci sentiamo liberi di parlare - adesso io parlo a mio nome ma sono certa di poter parlare a nome di tutta la maggioranza - mi sembra veramente eccessivo, tanto più che proprio l'altra volta avevamo parlato di ordine di importanza degli argomenti e avevamo detto, senza entrare in merito al caso Solaroli, che mi sembra che sia stato trattato oltre ogni limite e in tutti i sensi, c'era all'ordine del giorno il DUP che è un documento sul quale hanno lavorato e abbiamo lavorato per dei mesi e non mi sembrava - lo ribadisco - corretto e utile per nessuno di noi spostare sostanzialmente la discussione del DUP a dopo, tanto più che è stata... Prego, Consigliere, l'ascolto, dica pure.

Poi alla fine direi che è finita ancora peggio, perché noi proprio perché siamo democratici non abbiamo discusso il DUP senza di voi, perché avremmo potuto farlo.

Io direi che di tutto si può parlare tranne che di mancanza di democrazia. Ci siamo visti anche fuori dall'Aula. Non era proprio il caso di andar fuori dall'Aula.

Le posizioni non sono cambiate, assolutamente, ma neanche da

parte nostra, perché questo faldone di documenti rimane ancora da discutere, semplicemente perché è stata abbandonata l'Aula la volta scorsa.

(Intervento fuori microfono)

No, non è stato spostato a domani. Siccome voi siete usciti dall'Aula, gli argomenti sono rimasti tutti da discutere e l'ordine di importanza non c'entra. Non stiamo fuggendo dall'importanza del caso Solaroli, semplicemente dall'ordine di importanza di tutti i mesi di lavoro che ci sono rispetto a questi documenti. Per cui, sono rimasti tutti da discutere. Se voi non foste usciti dall'Aula l'avremmo discusso all'ultima seduta di Consiglio, fino all'ultimo punto, perché nessuno ci impediva di andare anche fino a mezzanotte. Invece, abbiamo dovuto rimandare la discussione del DUP nonostante noi pensavamo che fosse evidentemente importante da discutere quel giorno, perché essendo democratici non abbiamo voluto discutere e votarlo senza di voi. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere D'Andrea.

Consigliera Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Grazie, signor Presidente.

Pensavo di rivolgermi direttamente al Sindaco, però è stato stimolante l'intervento della Consigliera che mi ha preceduto.

Trovo veramente originale il tentativo di giustificare il "liberi tutti" dell'ultimo Consiglio comunale che è stato più che chiuso con motivazioni che, peraltro, non siamo riusciti a comprendere nemmeno prima nella spiegazione del Presidente, è stato semplicemente sgomberato, quindi tutta questa urgenza francamente suona un po' strana. Anche perché, ha ragione il mio collega Maresca, il DUP sarebbe dovuto essere al primo punto dell'ordine del giorno, perché peraltro ci risultava che l'Assessore Fornasini oggi non sarebbe stato qua con noi, è per quello che è slittato - da ciò che ho capito dalla Capigruppo - al Consiglio di domani. Però vediamo che l'Assessore è qua, quindi sempre perché comunque l'ordine del giorno in questi mesi siamo stati abituati che non era scritto sulla pietra ma poteva essere comodamente stravolto a piacimento della maggioranza, possiamo approfittare del fatto che l'Assessore Fornasini è qua e anticipare la discussione del DUP.

Detto questo, proprio perché la nostra linea rispetto alla volta precedente non è cambiata, faccio un appello al signor Sindaco visto che è qua, visto che ci ascolta, visto che ha tempo e visto che quello di cui stiamo parlando per noi, non credo solo per noi, credo a questo punto per l'intera città, visto che sono almeno 15 giorni che siamo sulla bocca di tutti e su quasi tutti i

giornali nazionali, oltre al caso Solaroli per altre molte vicende non particolarmente edificanti che sono poi uscite negli ultimi giorni, chiariamoci, chiarisca il signor Sindaco, insieme a tutto il Consiglio, insieme alla maggioranza e alla minoranza, non le costa assolutamente nulla anticipare la discussione dell'ordine del giorno che noi abbiamo presentato.

Mi creda, signor Sindaco, io le sto parlando con difficoltà e con agitazione ed emozione, perché è evidente che questa non è una farsa, non è una recita, è un momento piuttosto basso della democrazia di questa città, e se noi siamo qua oggi è anche per cercare di risollevarci i momenti non... Credo che nessuno di noi debba andare particolarmente orgoglioso che ha reso Ferrara famosa nelle ultime settimane. Lei potrebbe semplicemente decidere di intervenire e noi riprenderemo i lavori normali del Consiglio e questo vorrei risottolinearlo e richiarirlo perché in questi mesi mi sembra che sia sempre andato diversamente: la maggioranza ha il dovere di tutelare la minoranza, quindi la richiesta che noi stiamo facendo non è un puntiglio, non è un cipiglio, non è un puntare i piedi cui voi, come maggioranza, e lei signor Sindaco, come rappresentante di questa città, può permettersi di rispondere come se fosse un fastidio la richiesta della minoranza, lei generosamente, in senso politico naturalmente, dovrebbe sentirsi responsabile di metterci nelle condizioni di discutere quello che non solo per noi, ripeto, ma per tutta la città è una questione pre-politica, che precede quello che succede qua dentro, precede l'azione amministrativa perché ha a che fare con la fiducia che i cittadini ripongono in lei, i cittadini che l'hanno votata pochi mesi fa e anche quelli che non l'hanno votata che lei dice di rappresentare in egual misura, insieme a noi.

Io le chiedo, pertanto, di intervenire subito.

Se lei non vuole intervenire di chiedere al Presidente che questa mozione d'ordine venga accettata in modo da poterci dare la possibilità di discutere immediatamente di una vicenda molto grave che ha a che fare con la tenuta democratica e con le relazioni istituzionali perché lei sa che quello di cui stiamo parlando, ripeto, non ci interessa la questione che eventualmente sarà trattata fuori di qua, se sono ravvisabili gli estremi di alcuni reati, in questo momento non lo sappiamo e sinceramente non ci interessa, la questione è tutta politica.

Lei e il Vicesindaco siete stati chiamati in causa, non c'è veramente nessuna ragione per la quale...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Baraldi sono trascorsi i minuti che aveva a sua disposizione.

BARALDI - Consigliere

Grazie. Non abbia interesse a chiarire la questione e a consentire la ripresa normale dello svolgimento del Consiglio.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Baraldi le rispondo per il DUP: avevo anticipato alla capigruppo che il Sindaco aveva il piacere di far parlare anche il Direttore Generale che oggi è a Roma per il Piano periferie.

Grazie.

Prego, signor Sindaco.

FABBRI - Sindaco

Io direi che mi rimetto ovviamente alla decisione dei Capigruppo che giustamente hanno scelto un ordine del giorno.

All'ultima seduta che abbiamo fatto c'era la possibilità di discutere quell'ordine del giorno ma volutamente siete voluti uscire, noi volutamente non abbiamo continuato la discussione relativa a dei temi importanti come quelli che tratteremo oggi.

Domani si parlerà di questo ordine del giorno, quindi io rispetto esattamente la scaletta che è uscita dalla Capigruppo, dopo uno può strumentalizzare, può parlare fare quello che vuole, la politica, per l'amor di Dio, è un'arte molto particolare, molto relativa; domani parleremo di questo ordine del giorno in tutta tranquillità non capisco perché una minoranza debba uscire adesso dall'aula quando abbiamo già calendarizzato la richiesta che ha fatto.

Ci sono delle cose importanti da portare avanti, io mi sono già espresso anche su quello che è l'episodio che viene citato nell'ordine del giorno, sulla stampa, per televisione, sui social, mi esprimerò anche domani così come da scaletta in questa sala consiliare, non vedo assolutamente nessun tipo di problema.

La parola democrazia è una parola importante, non appartiene né alla destra, né alla sinistra, né al centro, né a qualsiasi tipo di schieramento politico, ma appartiene...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi si può togliere quella maglietta per piacere?

FABBRI - Sindaco

Rispettiamo... posso finire di parlare? Appartiene a tutti, dopo ci possono essere ovviamente tante...

(Intervento fuori microfono)

FABBRI - Sindaco

Stavo parlando, consigliere Ferraresi.

Quindi domani tranquillamente parleremo di questo ordine del giorno, così come tranquillamente l'altra volta per rispetto delle idee di tutti e della minoranza abbiamo scelto di fermare l'aula perché siete uscite, oggi purtroppo Ferrara non ha più tempo da aspettare, noi rispettiamo questa scaletta, se uscite noi andiamo avanti perché abbiamo delle cose serie da fare da portare avanti per questa città.

Rispetto l'idea di ognuno ma noi qua dobbiamo portare avanti, ovviamente, una serie di iniziative e di delibere importanti per il futuro di questa città e domani parleremo di questo ordine del giorno; non capisco sinceramente cosa cambia parlare adesso o parlare domani che è già calendarizzato.

io rispetto quello che è uscito dalla programmazione dell'ordine del giorno e rispetto il regolamento che tra l'altro non ho fatto neanche io ma hanno fatto le passate consiliature che permette ai capigruppo di portare avanti un ordine del giorno.

Il regolamento non l'ho fatto io, addirittura lo avete fatto voi quindi a maggior ragione lo rispetto.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco.

Occorre adesso votare la proposta del Consigliere Maresca.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28. Favorevoli 11. Astenuti zero. Contrari 17.

La proposta è stata respinta.

Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere – MOZIONE D'ORDINE

Adesso ho una mozione d'ordine io signor Presidente perché oggi va così, iniziamo con le mozioni d'ordine.

Lo faccio sempre ai sensi dell'articolo 79 e le chiedo di applicare l'articolo 76, un articolo che lei conosce bene e che leggo ad uso e consumo suo e di tutto il Consiglio che ha come oggetto: "Articolazione modifica dell'ordine dei lavori" è un articolo con un unico comma, che chiede l'inversione della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della seduta sono decisi dal Presidente del Consiglio, scusi Vicesindaco, sono decisi dal Presidente del Consiglio ove ne ravvisi la necessità dandone comunicazione al Consiglio stesso.

È un articolo che lei ha utilizzato praticamente un Consiglio sì e un Consiglio no, ha iniziato ad utilizzarlo direi nella prima seduta che abbiamo fatto qui su richiesta di un Assessore che aveva dei motivi istituzionali per cui dovevano portarlo ad assentarsi dall'aula e quindi ha chiesto l'anticipo della trattazione dell'ordine del giorno, poi dopo quell'Assessore è

rimasto fino alla fine dei lavori presente in Consiglio; l'ha utilizzato la volta successiva su richiesta del Vicesindaco e da lì in avanti un Consiglio sì e un Consiglio no lei ha utilizzato questo tipo di articolo, l'articolo 76, sempre su richiesta o della Giunta o della maggioranza.

Oggi le chiediamo e ci appelliamo a lei che dopo il Sindaco è la seconda carica istituzionale di questa Amministrazione comunale, non è il Vicesindaco, non è la Giunta, non siamo noi Consiglieri, è lei il secondo più alto in grado; le chiediamo di applicare questo tipo di articolo e di metterci nelle condizioni di discutere l'ordine del giorno che abbiamo presentato nella seduta di oggi. Decida lei se discuterlo all'inizio, decida lei se discuterlo alla fine, decida lei se discuterlo a metà, l'intervallo, quando ritiene più opportuno farlo.

Glielo chiediamo uno: perché, come ripeto, di norma quindi è diventata una prassi da otto mesi a questa parte lei questo articolo l'ha applicato, è una discrezionalità che lei ha. È legittimo quello che lei ha fatto, però ha sempre applicato un Consiglio sì e un Consiglio no questo articolo e sempre su richiesta della maggioranza.

Oggi glielo chiediamo noi di applicare questa cosa, glielo chiediamo perché lei è stato eletto otto mesi fa con i voti di tutto questo Consiglio, è stato eletto all'unanimità, è stato eletto da chi rappresenta la maggioranza e da chi rappresenta la minoranza.

Lei oggi rappresenta l'intera città e, quindi, ci appelliamo lei; ci appelliamo lei anche alla luce del fatto che abbiamo apprestato nell'ultima Conferenza dei Capigruppo il fatto che lei abbia votato a favore della proposta che avevamo avanzato assieme alla consigliera Fusari, assieme al consigliere Maresca di trattare anche all'ultimo punto dell'ordine del giorno, ma di trattare oggi questo ordine del giorno; c'è stato il nostro voto favorevole, c'è stato il voto favorevole della consigliera Fusari, c'è stato il voto favorevole del consigliere Mantovani, che oggi è assente, e c'è stato il suo voto favorevole.

C'è stato il voto contrario di Forza Italia, di Fratelli d'Italia e della Lega e, quindi, le chiediamo, anche in coerenza con quella che era stata un'apertura che lei ci ha testimoniato nella giornata di giovedì, di metterci nelle condizioni di poter discutere oggi (all'inizio, alla fine, quando meglio lei lo riterrà opportuno) questo tipo di ordine del giorno.

La ringrazio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi.

Alla Capigruppo anche alla consigliera Peruffo e anche il Consigliere Federico Soffritti erano, praticamente, nelle dichiarazioni sulle vostre richieste ma oggi ho visto che il

Consiglio, invece, si schiera praticamente in maniera contraria alla vostra richiesta, perciò io non posso che essere dalla parte delle persone che hanno votato e hanno votato in maniera contraria a questa richiesta.

Prego, consigliere Modonesi.

MODONESI - Consigliere

Intanto la ringrazio per la sua risposta.

Le chiedo anche a nome dei gruppi di minoranza di convocare una Capigruppo urgente alla presenza del signor Sindaco, in modo da capire se riusciamo, parlandoci, anche alla luce di quello che il Sindaco ha detto che è coerente da sempre con quelle che sono le determinazioni della Capigruppo, di trovare una soluzione che consenta a tutti di affrontare, nella maniera più serena possibile, questa due giorni di Consiglio.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere, però ci siamo già espressi in un voto.

Allora chiedo scusa al pubblico e convoco i Presidenti dei Gruppi in sala Arazzi.

La seduta è sospesa fino a quando non riprendo il mio posto, chiedo scusa al pubblico per questa cosa.

La seduta è sospesa.

La seduta riprende.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Riprendiamo i lavori.

DICHIARAZIONE

FUSARI - Consigliere

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sono costretta a fare un'altra dichiarazione a nome del gruppo Azione Civica, Gente a modo, del gruppo Partito Democratico, del Gruppo Misto perché, vedete, questa non è una strumentalizzazione politica, cioè è da due settimane che voi continuate a parlare di questa strumentalizzazione.

La consigliera Baraldi era stata molto chiara, secondo me, anche un attimo fa; questo è a monte, cioè è molto di più di una questione politica, è una questione istituzionale, è una questione che riguarda la funzionalità del nostro Consiglio e la fiducia che c'è tra noi, il rispetto che è alla base per poter fare i lavori, per poter lavorare bene sulle cose importanti perché guardate anche noi abbiamo lavorato, consigliere D'Andrea, su queste delibere. Abbiamo protocollato emendamenti, risoluzioni anche noi abbiamo dei plichi e vorremmo tanto discutere nel merito delle questioni che attengono tutti i ferraresi.

Come abbiamo detto la volta scorsa nel Consiglio del 20 c'è un prerequisito che ci sia questo chiarimento da parte del Sindaco in questa sala, non sui media, in questa sala, che è la sede istituzionale della democrazia di questa città.

Allora, fiducia se non c'è questa preconditione non ne abbiamo perché non ci sono le condizioni per poter fare una discussione in cui, come ha detto anche il consigliere Maresca, siamo tutti liberi di esprimere la nostra opinione, come da mandato e da codice etico che tutti dovrebbero conoscere se siedono in questa sala.

Non c'è la fiducia e non c'è fiducia nemmeno da parte dei cittadini che non mancano nemmeno oggi di seguire questa cosa, questo Consiglio, perché è importante.

Allora credibilità istituzionale, fiducia questi sono dei presupposti fondamentali che, come abbiamo detto, prima di ogni discussione dobbiamo chiarire, voi a colpi di maggioranza, di voti di maggioranza quella ce l'avete indiscutibile, ogni volta che si mette al voto vincete voi, abbiamo provato in tutti i modi a convincervi che per noi è prioritario, per noi e per la città; ancora una volta voi continuate a forze di maggioranza e nemmeno il Sindaco e nemmeno il Presidente del Consiglio si è preso la responsabilità di fare un gesto per ricomporre questa frattura, anche adesso.

Allora assumetevi le vostre responsabilità.

Noi abbandoniamo la discussione, ma non la sala comunale oggi, domani saremo in sala perché aspettiamo di discutere il nostro documento per poter poi riprendere, in modo normale, la discussione sulle delibere.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio
Grazie, consigliera.

COMUNICAZIONE

SAVINI - Consigliere

Grazie, Presidente.

Vorrei spendere due parole in merito a quanto abbiamo visto anche oggi, in particolar modo chiedo la parola facendo riferimento sempre all'articolo 79 con richiesta di presentazione di una mozione d'ordine.

Ci tenevo a dire che prima di ogni valutazione di opportunità politica diciamo di interpretazione discrezionale di un qualsiasi argomento che possiamo portare all'attenzione del Consiglio comunale credo che primariamente, come spesso si ricorda ma poco spesso si fa, vada considerato il rigoroso rispetto delle norme e del regolamento comunale.

Noi qui siamo tutti quanti presenti e ci possiamo muovere solo nell'ambito delle strette norme che il regolamento ci impone.

A questo ci dobbiamo attenere sempre, in ogni operazione, in ogni nostra iniziativa.

Il documento, l'ordine del giorno che ci presentano i colleghi dell'opposizione non ha assolutamente carattere di urgenza, non ce l'ha per varie considerazioni, possiamo valutare l'articolo 101 al comma 10, anche laddove si volesse proprio trovare il carattere di urgenza che permetterebbe di anteporlo rispetto a tutti gli altri punti diciamo che occorrerebbe comunque una valutazione del Consiglio e cito esattamente il comma 10: "Il Consiglio riconosce l'urgenza con votazione palese a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati", motivo per cui anche in questo caso possiamo dire che il carattere di urgenza non si presenta, quindi non si può, non è proprio possibile anteporre questo punto rispetto a tutti gli altri.

Quindi quello che mi viene da dire è che quello a cui stiamo assistendo oggi sia semplicemente un tentativo di prevaricazione da parte dell'opposizione ed è sostanzialmente una pretesa che non è disciplinata da nessun articolo, non è proprio prevista da regolamento, quindi è lecito in una situazione come questa chiedersi perché l'opposizione in questa maniera e con queste iniziative non intenda rispettare il regolamento e l'atto che hanno compiuto oggi, così come già fatto in precedenza il 20 di gennaio, è un atto di una considerevole gravità dal punto di vista politico, abbandonare l'Aula non è esemplare.

Noi ci troviamo qui dai primi mesi, siamo all'inizio di una legislatura ma se una parte politica inizia già a disconoscere la validità del Regolamento, sottraendosi di fatto al confronto con noi e al confronto con i cittadini diciamo che i presupposti per un buon dialogo, per un buon confronto vengono meno sin da subito. È già la seconda volta che assistiamo ad un'operazione di questo genere.

Noi siamo qui, siamo stati seduti qui allora, siamo seduti qui

adesso perché accettiamo di confrontarci su tutti i temi, anche quelli che possono essere più scomodi, quelli che sono stati più difficili, quelli che maggiormente ci hanno sottoposto all'attenzione mediatica.

Noi siamo qui, non ci sottraiamo al confronto, noi non siamo scappati mai da situazioni come queste.

In quest'Aula se limitiamo il dialogo, il confronto a quello che abbiamo visto per un'ora e un quarto fino adesso, se lo limitiamo a questo di fatto arriviamo ad umiliare l'istituto del Consiglio comunale, non è questa l'operazione, non si può accettare un'operazione di questo genere; abbandonare il confronto e giustificarlo come una protesta contro la maggioranza...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Savini, sono trascorsi i termini, la invito a concludere.

SAVINI - Consigliere

Concludo. È una rappresentazione di mancanza di rispetto nei nostri confronti, nei confronti degli stessi Consiglieri ma soprattutto nei confronti di tutti i cittadini.

Noi siamo qui, signori, perché dobbiamo rappresentare la cittadinanza ferrarese; noi siamo qui perché abbiamo delle istanze, abbiamo dei problemi concreti, abbiamo dei provvedimenti, noi abbiamo il dovere di portare avanti delle discussioni. Io credo che i cittadini vogliono delle risposte non delle polemiche. Noi ci siamo soffermati su delle chiacchiere fino adesso. Rispettiamo il Regolamento noi non ci sottraiamo, siamo qui.

Concludo appunto dicendo che noi siamo pronti per il confronto e siamo pronti per l'ascolto purché sempre nello stretto rispetto della normativa.

3) **SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL NUOVO
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA
CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE ZONE A
TRAFFICO LIMITATO E NELLE AREE
PEDONALI E PER LA SOSTA DEI VEICOLI NEI
SETTORI.** (P.G. n. 10317/2020)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Savini.

“P.G. 10317: proroga della sospensione temporanea nei tempi per l’entrata in vigore del nuovo regolamento per l’accesso e la circolazione dei veicoli nella zona a traffico limitato e nelle aree pedonali per la sosta dei veicoli nei settori”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’assessore Nicola Lodi.

Prego, assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

LODI - Assessore

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri.

Ringrazio anche i Consiglieri che hanno abbandonato i banchi dell’opposizione.

Sentire parlare di antidemocrazia quando oggi un Consigliere comunale ha rifiutato in maniera abbastanza forte la bandiera tricolore fa pensare a quello che stiamo vivendo proprio in questi giorni in quest’Aula, non dal sottoscritto o da chi in questi giorni dovrà rispondere ma da chi è Consigliere comunale, per cui chiedo di mettere a verbale che la consigliera Anna Ferraresi ha rifiutato, dinanzi a tutti, il tricolore.

Poi oggi siamo qui per chiedere la sospensione del Regolamento comunale. La sospensione perché? Ho atteso questo giorno per spiegare a tutti voi e ai cittadini presenti, a chi ci seguirà nei prossimi giorni cosa sta succedendo nel centro storico; abbiamo assistito, in questi ultimi mesi, a una serie di manifestazioni, a una serie di illazioni, a una serie di proteste che proprio oggi voglio rigettare al mittente, rigettare al mittente perché, come detto in Commissione alcuni giorni fa, ho chiesto la sospensione dal primo giorno per un motivo semplice: questa Amministrazione ha un dovere, ha un dovere di conoscere i problemi, valutarli e attuare tutte le modifiche che vanno a beneficio dei cittadini ferraresi.

Chiedo la sospensione perché dopo alcuni mesi di quello che vi ho appena detto di proteste ho dovuto analizzare e ho potuto appurare, proprio in questi ultimi giorni, che tutto ciò che è stato detto, che è stato fatto sotto questa piazza con manifestazioni proteste è solamente fango mediatico e vi spiego perché: attaccare questa Amministrazione per far passare il messaggio

che il centro è diventato un'autostrada, che la Lega e il Governo di centrodestra ha sdoganato il centro storico e ha aperto alle auto è totalmente falso, è una strumentalizzazione che rispondo al mittente con i dati perché in politica contano i dati e mi riferisco alla consigliera Fusari di cui ho espresso stima, ho sempre espresso considerazione positiva all'assessore Fusari perché speravo ci fosse un dialogo ed è stata la prima che in Commissione l'altro giorno ha detto: "C'è una situazione che prima non c'era".

Allora chiedo che venga, insomma, espresso e che venga dichiarato anche attraverso gli organi di stampa che in questi mesi hanno segnato questa situazione anomala, che è proprio anomala; ma anomala perché: perché ho chiesto alla Polizia locale in questi giorni di farmi avere alcuni dati che vanno a comprendere dei periodi uguali sia Governo PD, per cui un anno fa, sia Governo di Amministrazione attuale.

Abbiamo preso due fasce di periodi uguali, due territori uguali ed è uscito che nel periodo dal 1° novembre 2018 al 26 gennaio 2019 per cui Giunta Partito Democratico il totale dei controlli nella zona ZTL erano 318 di cui 305 veicoli e 12 autocarri.

Nello stesso periodo, per cui a governo Giunta attuale, i controlli sono stati 408, ben 100 in più, di cui 364 veicoli e 42 autocarri.

Dal 1° novembre 2018 al 26 gennaio 2019: 548 sanzioni sono state fatte nella Giunta Partito Democratico, di cui 509 veicoli e 38 autocarri.

Nello stesso periodo, per cui con l'attuale Giunta, sono stati fatti 516 sanzioni di cui 498 veicoli e 11 autocarri.

Da questa breve analisi - poi parliamo di altri dati - si può tranquillamente analizzare alcuni punti fondamentali circa il traffico in zona a traffico limitato;

1) i veicoli sanzionati nello stesso periodo sono maggiori quelli della vecchia Giunta precisamente circa 40 in più per il periodo analizzato;

2) gli autocarri sanzionati nella vecchia Giunta sono addirittura più di tre volte di quelli sanzionati nella Giunta odierna, ovvero 38 nel periodo Giunta PD e 11 nella Giunta attuale. Analizzando i dati si può confermare che ad oggi il problema è in diminuzione, in totale diminuzione, e che durante il passato mandato il traffico in ZTL era ben più alto di quello attuale; non solo: dalle analisi dei dati abbiamo la conferma che i controlli della Polizia locale sono passati da 318 a 418, 100 controlli in più, grazie all'input di questa Amministrazione.

La consigliera Fusari, durante le Commissioni, ci sta chiedendo di rapportare, di comparare situazioni regolamenti tra il vecchio e il nuovo. Questa è una chiara conferma che tutto ciò che in questi mesi si è detto sulla ZTL è stata esclusivamente strumentalizzazione politica.

Cari Consiglieri, questa è la realtà, non credo vogliate contestare

il prezioso lavoro della Polizia locale, attraverso il loro prezioso lavoro stiamo combattendo un comportamento incivile ed illegale che anche voi sapevate; lo sapevate bene e nei mesi scorsi avete più volte attribuito alla Giunta attuale.

Ho sempre affermato di voler risolvere il problema anche attraverso azioni forti, ho sempre detto - e lo confermo - di voler liberare il centro dal fenomeno traffico.

È mio dovere studiare il fenomeno, acquisire dati, attraverso i miei dirigenti apportare tutte le modifiche al regolamento ZTL da voi tanto sbandierato sulla carta e che ci ha consegnato una ZTL piena di veicoli.

Mi rivolgo a lei, la ricito, consigliere Fusari, le ho più volte espresso la mia stima per la sua professionalità, per la sua voglia di portare idee positive, per il suo modo propositivo, ora però la smetta, la smetta di strumentalizzare un problema così importante e dia un segnale ai ferraresi non abbandonando l'Aula, voti la sospensione del Regolamento e ci permetta di continuare a lavorare con l'analisi della problematica e l'attuazione di tutte le misure per debellare tale fenomeno.

A voi Consiglieri chiedo lo stesso, dichiarando però la vostra totale malafede e strumentalizzazione a fini elettorali, una strumentalizzazione che ha portato solo rabbia e rancore a voi stessi, non ha portato nulla ai ferraresi. Ve l'ho detto diverse volte: collaborate ai progetti, siate bacino di informazioni e non finte vittime. Votate la sospensione e smettetela di coprirvi di arroganza.

Leggo...

(Intervento fuori microfono)

LODI - Assessore

Consigliere Maresca lei potrebbe rientrare e prendere la parola, non ho nessun tipo di problema.

Vi leggo alcuni dati perché è presente in sala a chi interessano i dati: nel periodo novembre - dicembre 2018, il totale di passaggi dei veicoli in centro era 165.145. Nello stesso periodo del 2019, ovvero Governo Lega, erano 153.450, meno 7% in tre mesi.

Ora, sarebbe facile continuare a dare colpe.

Io vi chiedo un atto di responsabilità che è quello di rientrare e votare la sospensione perché questi dati vi si sbugiardino completamente, dicono che per mesi avete continuato ad accusare questa Amministrazione di voler riempire il traffico; lo ripeto: l'idea di questa Amministrazione è di pedonalizzare al centro, garantire ai taxi, agli autobus, ai disabili l'accesso al centro ma di regolamentare il trasporto delle merci e di trovare una soluzione a ciò che voi avete rilasciato a noi che abbiamo ereditato ma con i fatti stiamo gestendo, l'unico strumento oggi che abbiamo per risolvere questo problema si chiama Polizia

locale; Polizia locale con controllo, con sanzioni.
Siamo in attesa del nullaosta del Ministero dei Trasporti per installare il secondo varco all'angolo dei quattro S, siamo in attesa di altre regolamentazioni del software che abbiamo comperato e con la sospensione del bando periferie ci ha creato un problema tecnico, ma la nostra volontà è quella di risolverlo, ecco perché chiediamo la sospensione dell'attuazione del vecchio regolamento per il 2020.
Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.
Apriamo la discussione sulle proposte di delibera.
Consigliere Carità.

CARITÀ - Consigliere

Grazie, Presidente. Grazie ai Consiglieri e alla Giunta presente.
Io mi sento di intervenire in quanto sono Presidente della Commissione che si è occupata di questo provvedimento importantissimo. Dall'analisi fatta dalla Polizia locale in connubio con questa nuova Amministrazione sono abbastanza soddisfatto ma credo che lo siano anche i cittadini.
È evidente che numeri alla mano il lavoro, su input di questa Amministrazione, fatto dalla Polizia locale nei due varchi ha dato rimostranza che siamo operativi, che la Giunta è operativa, che l'Amministrazione è operativa, che è sensibile anzi sensibilissima alle esigenze dei cittadini diciamo che la strumentalizzazione c'è stata non si può negare perché venivano dati altri numeri, altre foto che segnavano chissà quale sorta di lassismo che vediamo benissimo essere inesistente, pertanto ringrazio l'operato della Giunta, ovviamente spero che non ci si fermi, attendiamo l'autorizzazione, come sappiamo, dal Ministero dei Trasporti e così magari qualche furbetto toccandogli le tasche non prova di nuovo e inutilmente ad entrare senza il permesso, aspettiamo il software che sappiamo essere in dirittura d'arrivo.
Grazie per quello che state facendo non soltanto da Consigliere ma anche da cittadino perché il centro storico è bellissimo va goduto e va vissuto soprattutto a piedi con i passeggini e le famiglie.
Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.
Consigliere Pignatti.

PIGNATTI - Consigliere

Grazie, Presidente.

In Commissione l'Assessore si era impegnato a portare i dati e li aveva portati oggi qua, peccato non potersi confrontare con quanto rilevato dall'Assessore con la minoranza che asseriva diversamente quanto poi è risultato.

Io credo che un Regolamento per essere chiamato tale e cercando di portarlo al massimo della sua efficienza non possa essere fatto in pochi mesi soltanto per dire: siamo al Governo noi e adesso cambiamo tutto. Io credo che ci voglia tempo e credo che la dimostrazione che stiamo dando di portare avanti un Regolamento che si intende discutere anche con la minoranza e con i tempi giusti, valutando ogni problema che può comportare ogni variazione di questo regolamento, io credo che sia dimostrazione della democrazia che noi stiamo dimostrando nel governare questo Comune.

Quindi ringrazio l'assessore Lodi per approfondire bene questo argomento, adesso abbiamo tutto il tempo utile per andare avanti con tutto quanto c'è da valutare, con la speranza di arrivare a fine del 2020 con il Regolamento che possa accontentare tutti quanti i cittadini e nel rispetto anche del nostro centro storico.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Pignatti.

Assessore Lodi può effettuare un altro intervento.

LODI - Assessore

Grazie. Volevo fare una precisazione perché avevo preso impegno in Commissione, abbiamo dato incarico a due parlamentari della Lega che si sono informati immediatamente al Ministero, ci hanno fatto un report, le pratiche sono indietro di esattamente 2/3 mesi per cui abbiamo chiesto di attivarsi e velocizzare questa procedura per il problema del centro storico.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi.

Chiusura della discussione.

Apertura della dichiarazione di voto.

Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta di delibera viene messa in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

A termini di legge occorre votare adesso l'immediata

eseguibilità dell'atto, motivata dalla richiesta per dare continuità al regolamento.
Dichiaro aperta la votazione.
Chiusura della votazione.
Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.
L'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

4) **REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ISCRIZIONE ED ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA COMUNALI (NIDI COMUNALI E CONVENZIONATI, SPAZI BAMBINI E SCUOLE DELL'INFANZIA). CRITERI E PUNTEGGI. (P.G. N. 1775/2020)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

“P.G. 1775: Regolamento recante modalità di iscrizione per l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia comunale, nidi comunali e convenzionati, spazi bambini e scuole per l’infanzia. Criteri e punteggi”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Dorota Kusiak.

Prego, assessore Kusiak, illustri questa proposta di deliberazione.

KUSIAK – Assessore

Vi presentò la proposta del nuovo regolamento che definisce le modalità di iscrizione e di accesso ai servizi educativi per l’infanzia del Comune di Ferrara.

È un testo che è stato elaborato e condiviso su più livelli operativi, a partire dal Dirigente del settore fino agli operatori del punto unico che di fatto elaborano le graduatorie di accesso.

Il testo del regolamento rispetto al regolamento vecchio è una forma completamente diversa, il testo è più corto, più semplice, più leggibile, la forma del testo è stata pensata appunto per i cittadini che lo devono leggere, che sono interessati per la domanda di accesso ai servizi, hanno una necessità di avere a disposizione un testo chiaro, scorrevole e di rapido utilizzo.

A questo scopo è stato rivisto il testo nella sua parte discorsiva, è stata introdotta anche una tabella in cui sono rappresentati tutti i punteggi e i criteri con i quali vengono formulate le graduatorie.

Questa modalità va ad agevolare non solo gli utenti ma anche i funzionari degli uffici che lavorano con il regolamento nella elaborazione della graduatoria.

I criteri sono stati rivisti con l’obiettivo di riequilibrare i punteggi, in particolar modo dando maggiore peso al punteggio dato per le attività lavorative e di studio in cui sono impegnati i genitori dei bambini al fine di favorire appunto la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia.

Questa misura, ovviamente, ci tengo molto a sottolinearlo, si va ad affiancare al progressivo ampliamento del servizio educativo presente nel nostro territorio comunale.

Abbiamo anche già iniziato questa fase con l’apertura di una

sezione della scuola dell'infanzia comunale e continueremo ovviamente su questa strada in questa direzione perché siamo consapevoli che i servizi educativi rappresentino un luogo di crescita per i bambini e influenzino positivamente il loro sviluppo e l'inserimento nella società.

Un altro aspetto importante del nuovo regolamento è l'attenzione della tutela alle fragilità, qui vediamo soprattutto le famiglie con un solo genitore, le famiglie con i genitori separati che abitano distanti tra di loro, i nuclei familiari in cui sono presenti persone disabili. Elemento innovativo di questo regolamento è l'assenza di morosità come requisito di accesso in segno di rispetto dell'Amministrazione che fornisce il servizio educativo e nei confronti di tutti quegli utenti che regolarmente pagano e spesso anche fanno fatica a farlo ma pagano il servizio che utilizzano.

Un altro aspetto innovativo è la maggiore valorizzazione della residenzialità, a partire dalla priorità di accesso ai residenti con anche attribuzione di un piccolo punteggio per anni di residenza nel territorio comunale riferito ai genitori dei bambini, dei genitori che abitano da tempo nel territorio comunale ma anche quelli che scelgono Ferrara come città in cui acquistare casa e quindi un segno di riconoscimento della stabilità di questa scelta.

Questo punteggio, voglio precisarlo, è un punteggio molto fine che si aggiunge a tutti gli altri e fa differenza a parità di condizioni, tra cui la più importante rimane l'aspetto lavorativo. Voglio sottolineare la possibilità che rimane in qualsiasi momento della graduatoria a presentare le variazioni delle situazioni lavorative di studio o di qualsiasi altro tipo, la stessa residenza.

Finisco ringraziando tutta la Commissione che ha lavorato su questo regolamento la settimana scorsa e che ha permesso a tutti noi di riflettere ulteriormente sul testo proposto. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera, due emendamenti da parte della maggioranza e cinque emendamenti da parte della minoranza.

Adesso vado a leggere la risoluzione della minoranza: "Risoluzione alla delibera: "Regolamento recante modalità di iscrizione ed accesso ai servizi educativi per l'infanzia comunale, nidi comunali convenzionati, spazi bambini e scuole d'infanzia. Criteri e punteggi P.G. 1775.

Premesso che da settembre scorso il sistema di pagamento dei servizi online opera a regime ed ampiamente utilizzato dai bambini sia per il pagamento diretto, che per fornire il bollettino precompilato per il pagamento presso le poste e gli istituti bancari: Considerato che il sistema per i pagamenti online

attualmente consente di effettuare i pagamenti solo mensilmente senza la possibilità di raggruppare più mensilità e di raggruppare più rette nel caso di più figli, determinando la pluralità di operazioni da compiere per gli utenti, tutte con un costo unitario. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a procedere celermente al completamento degli strumenti per i pagamenti online per semplificare le operazioni di tutti gli utenti ed eliminare le spese relative anche tramite l'accorpamento di più rette mensili”.

Adesso chiedo alla consigliera Peruffo - perché abbiamo ricevuto due emendamenti da parte della maggioranza - perché è la prima firmataria la Peruffo, di illustrare questo argomento.

PERUFFO - Consigliere

Grazie, Presidente. Un saluto ai Consiglieri di opposizione che hanno abbandonato l'Aula, cioè sono presenti in Aula, mi dispiace molto che dopo il lavoro costruttivo che è stato fatto all'interno della Commissione non siano qui, appunto, eventualmente a sostenere gli emendamenti presentati e questo a favore naturalmente dei cittadini e delle cittadine di Ferrara.

In seguito alla discussione che è stata fatta in Commissione abbiamo presentato alcuni punti di emendamento, questo sempre per cercare di facilitare al massimo l'accoglimento e l'ampliamento della possibilità dei bambini di frequentare gli asili, questo nell'ottica di salvaguardare il lavoro delle persone e delle famiglie e anche di sostenere l'attività lavorativa delle donne che sappiamo essere spesso messa in notevole discussione dal fatto di avere un figlio e non sapere come dove collocarlo e, quindi, di dover, a quel fine, rinunciare al lavoro. Quindi è importantissimo che questa Giunta abbia ha ampliato di una sezione l'accesso agli asili e che ci sia una volontà di far sì che nella graduatoria sia tenuto conto di questo.

Il primo punto è all'articolo 2. L'articolo 2: “la rinuncia al posto assegnato. Le dimissioni di ufficio comportano l'esclusione della graduatoria”. Viene emendato così: “È fatta salva, previa specifica comunicazione all'unità operativa del punto unico la possibilità di presentare una sola rinuncia all'assegnazione del posto per restare in lista d'attesa per gli altri plessi indicati nella domanda. Ulteriore rinuncia alle dimissioni d'ufficio comporta l'esclusione della graduatoria”.

Questo perché è possibile che ci siano persone che al momento della presentazione della domanda hanno una situazione logistica di un certo tipo e che poi nel breve la situazione cambia e quindi che il posto assegnato sia particolarmente disagiata ma togliergli la possibilità totale di usufruire della lista d'attesa sarebbe stato non giusto quindi c'è la possibilità di fare almeno una rinuncia.

Poi, all'articolo 5, dopo la parola: “Articolo 6”, aggiungere la

seguinte formulazione: “Salvo quelle dell’articolo 6.1” questo sempre per dare la possibilità ai bambini disabili di poter avere sempre la preminenza all’interno delle liste di accesso.

All’articolo 7 dopo la parola “recepite” eliminare la formulazione: “nella lista d’attesa”.

l’articolo 7 dice: “Tutte le variazioni delle condizioni utili all’accesso e all’attribuzione dei punteggi verificatasi dopo i termini delle iscrizioni vengono recepite e comunicate all’unità operativa” si toglie appunto: “Nella lista d’attesa”; “È possibile apportare modifiche anche nell’elenco nell’ordine di preferenza dei servizi indicati nella domanda solo ed esclusivamente per la graduatoria successiva alla prima” questa sempre per favorire l’accesso.

All’articolo 9 invece la parola: “Concesse” abrogare la seguente formulazione: “Solo nei casi di indigenza”, questo sempre perché si era eccepito che l’articolo 9 è legato alla questione della morosità allora anche nella precedente legislatura io mi sono sempre battuta sulla questione morosità, è chiaro che i gruppi genitoriali che hanno delle ISEE molto basse già hanno delle rette bassissime o non pagano retta, quindi il fatto che come sia stato affermato ci sia il 25% di morosità all’interno dell’istituzione scuola, assolutamente non può funzionare, quindi occorre una presa di posizione e soprattutto un grande rigore nel controllare puntualmente il pagamento della retta e questo nel rispetto delle persone comunque che la retta la pagano regolarmente.

Sempre all’articolo 9 la formulazione corredata da: “Abrogare la seguente circostanziata relazione dell’assistente sociale” si è pensato di eliminare “la relazione dell’assistente sociale” come invece era scritto nella prima formulazione.

All’articolo 9 dopo la parola “dovuto” abrogare la seguente formulazione: “Entro trenta giorni dalla ricezione della prima comunicazione” e dopo la parola “dovuto” aggiungere la seguente formulazione: “O l’avvio di un piano di rientro” cioè si dà comunque la possibilità a chi non ha pagato le rette di presentare un piano di rientro, quindi non c’è assolutamente la volontà, da parte dell’Amministrazione, di escludere alcun bambino dalla frequenza della scuola ma di solamente attuare delle regole e far sì che le regole vengano rispettate, quindi in ogni caso ci sarà la tutela dei soggetti più deboli.

All’articolo 10, dopo la parola “giurisdizionale”, aggiungere: “La convivenza con uno/a nuovo/a compagna equiparata al nucleo familiare con due genitori” questo anche in sede di Commissione si era visto che il fatto di avere un compagno o una compagna che non sia comunque ufficializzata da un legame matrimoniale è comunque la presenza nel nucleo familiare e quindi di avere sicuramente più sostegno rispetto a una persona che sia da sola a sostenere il peso di un figlio.

Poi, siccome era ulteriormente uscito il problema degli handicap e delle persone non autosufficienti, è stato variato il punteggio, quindi per ogni minore portatore di handicap abbiamo modificato il punteggio da 3 a 4, quindi aumentato e per ogni adulto non autosufficiente con validità pari o superiore al 67% sostituire il punteggio 2 con il punteggio 3. Quindi sempre per favorire le famiglie che si trovano in grave difficoltà.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera, sono decorsi i termini per illustrare l'emendamento.

PERUFFO - Consigliere

Ho finito il primo emendamento, comprendeva questi punti. Ce n'è un'ulteriore.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Le posso dare un minuto.

PERUFFO - Consigliere

Faccio prestissimo. È un emendamento che modifica il punteggio per il nucleo familiare monogenitoriale e dando dieci punti al genitore occupato e aumentando di 4 punti per il genitore non occupato, questo nell'ottica di favorire anche le persone che non hanno un lavoro e che quindi possono dedicarsi con più efficacia alla ricerca del lavoro, oppure fare *stage* o anche corsi di formazione per poter raggiungere la possibilità di lavorare.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Peruffo.

Vado a leggere gli emendamenti della minoranza: "Emendamento numero 1 alla delibera PG 1750: Regolamento recante modalità di ispezione ed accesso ai servizi educativi per l'infanzia comunale, nidi comunali convenzionati, spazio bambini e scuola per l'infanzia. Criteri e punteggi.

Premesso che il testo proposto indica che le richieste per il trasferimento da un plesso all'altro ha precedenza assoluta rispetto a tutte le altre domande, comprese quelle dei bambini in condizioni di disabilità certificata; ritenuto che sia considerare prioritario garantire al servizio dei bambini richiedenti che siano in una condizione di disabilità, sia opportuno che il regolamento prevede espressamente che nessun'altra domanda di iscrizione al trasferimento abbia la precedenza su quella di bambini in condizioni di disabilità, si emenda il testo come segue:

L'articolo 5, dopo le parole: "Queste domande avranno la precedenza su tutte le categorie di proprietà elencate nell'articolo 6" aggiungere le parole: "Ad esclusione del numero 1: bambini in condizioni di disabilità".

“Emendamento numero 2: visto il decreto legislativo 65/2017 che istituisce il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a 6 anni e l’articolo numero 1 dei commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2005 numero 107; Considerato l’articolo 1 del suddetto decreto legislativo tra i principi e le finalità pone al comma 1: alle bambine e bambini dalla nascita fino a 6 anni per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento ed adeguamento contenuto affettivo ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e l’iscrizione a cura del relatore di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali economiche, etniche e culturali; comma 3, b): concorrere a ridurre gli svantaggi culturali sociali e relazionali, favorire l’inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi penalizzati da un’adeguata organizzazione degli spazi e delle attività; ritenuto che attribuire punteggi relativi alla residenzialità vada contro la legge sopracitata ed in particolare che non garantisca pari opportunità a tutti i bambini e le bambine, si emenda il testo come segue: articolo 10, nella tabella dei punteggi per nucleo familiare eliminare le righe relative a: “residenzialità”.

Emendamento numero 3: “Premesso che nell’ottica di aumentare l’attrattività nel nostro Comune per le giovani coppie premiando chi decide di stabilirsi a Ferrara per avviare la propria famiglia si ritiene di equiparare alle famiglie che acquistano la prima casa nel Comune di Ferrara a quelle che attivano un contratto di affitto poiché oggi sempre più spesso è difficile per i giovani avere la possibilità e le sicurezze necessarie per acquistare casa e soprattutto per le coppie con situazioni economiche e lavorative più facili, si emenda il testo come segue: Articolo 10 nella tabella dei punteggi per nucleo familiare dopo le parole “famiglie che acquistano prima casa” aggiungere: “o che attivano un contratto d’affitto”.

Emendamento numero 4: “Premesso che nel testo proposto due genitori entrambi occupati a tempo pieno ricorreranno un punteggio pari a 26, 10 per genitori entrambi occupati 8 per ciascuno per impegno orario settimanale, mentre una coppia non occupata riceve un punteggio pari a 5 questo divario di punti 21 non può essere recuperato neanche sommando tutte le altre condizioni che attribuiranno punteggi: altri minori in famiglia, presenza di disabilità in famiglia, altro minore frequentante, residenzialità storica permanenza nelle liste d’attesa, si introduce quindi il fatto di una priorità di nuclei occupati anche in caso di genitore unico, se non occupato risulta avere 13 punti in meno rispetto ad una coppia occupata, distacco che non viene recuperato ad esempio neanche se il nucleo è comparato da un unico genitore, il minore richiedente gli altri due minori entrambi disabili.

Considerato che da tempo è ormai assoluto il valore dei servizi per l'infanzia i quali non possono essere considerati il numero di servizio assistenziale per il contrario sviluppo potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e un adeguato contesto affettivo ludico e cognitivo e garantiscono pari opportunità di educazione e di istruzione a cura di relazione e di gioco superando disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali come stabilisce il decreto legislativo 65/2017, i servizi per l'infanzia sostengono la primaria funzione educativa delle famiglie; i servizi per l'infanzia favoriscono la conciliazione per i tempi e le tipologie per il lavoro dei genitori a cura delle bambine e dei bambini in particolare attenzione alle famiglie monoparentali.

Ritenuto che l'attribuzione di tale punteggio non tuteli le famiglie mono-genitoriali, ostacoli l'occupazione femminile poiché pone in condizioni di svantaggio i genitori non occupati ed in particolare le madri che in questo modo non saranno nelle condizioni di trovare un lavoro e potranno farlo con grande difficoltà non garantisca pari opportunità a tutti quei bambini e a tutte quelle bambine. Si emenda il testo come segue: nell'articolo 10, nella tabella dei punteggi per condizione occupazionale, nella riga: impegno orario settimanale modificare i punteggi: tempo pieno punti 1, tempo parziale punti zero”.

Emendamento numero 5: “Premesso che l'inserimento riveste un'importanza fondamentale per il benessere del bambino nella famiglia e il buon funzionamento dei servizi per l'infanzia si chiede di emendare il regolamento eliminando l'articolo 4 e ripristinando gli altri: 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12 del precedente regolamento”.

Apriamo la discussione sulla deliberazione, relativi emendamenti e sulla mozione.

Se nessuno si prenota. Assessore Kusiak può effettuare un altro intervento.

Consigliere Mosso.

MOSSO – Consigliere

Grazie, Presidente.

Ringrazio tutti.

Vorrei dire che è un'occasione perduta questa di non poter discutere adeguatamente questi emendamenti che probabilmente avranno anche avuto un loro fondamento se l'opposizione li ha presentati; dispiace che l'opposizione non sia qui per partecipare alla discussione perché sarebbe stato un bell'esempio, un confronto costruttivo.

Trovo questa assenza pretestuosa e sinceramente antidemocratica da parte dell'opposizione.

Dispiace. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso.

Se nessuno interviene, assessore Kusiak può effettuare un altro intervento di contro deduzioni.

Vado avanti e metto in votazione.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento numero 5 della minoranza.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione il quinto emendamento presentato dalla minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 17. Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 17.

Apertura dichiarazione di voto sul quarto emendamento della minoranza.

Chiusura della dichiarazione.

Viene messo in votazione il quarto emendamento della minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 18.

Apertura dichiarazione di voto terzo emendamento presentato dalla minoranza.

Chiusura della dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione il terzo emendamento presentato dalla minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 18. Il Consiglio ha respinto questo emendamento.

Apertura dichiarazione di voto secondo emendamento presentato dalla minoranza.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione il secondo emendamento presentato dalla minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 18.

Il Consiglio ha respinto il secondo emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sul primo emendamento presentato dalla minoranza.

Chiusura dichiarazioni di voto.

Viene messo in votazione il primo emendamento presentato dalla minoranza.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 18.
Viene messo in votazione il secondo emendamento presentato dalla maggioranza.
Apertura dichiarazione di voto.
Chiusura dichiarazione di voto.
Viene messo in votazione il secondo emendamento presentato dalla maggioranza.
Dichiaro aperta la votazione.
Chiusura della votazione.
Totale votanti 18. Astenuti 0. Contrari 0.
Il Consiglio ha approvato il secondo emendamento presentato dalla maggioranza.
Apertura dichiarazione di voto sul primo emendamento presentato dalla maggioranza.
Chiusura dichiarazione di voto.
Viene messo in votazione il primo emendamento presentato dalla maggioranza.
Dichiaro aperta la votazione.
Chiusura della votazione.
Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.
Il Consiglio ha approvato il primo emendamento presentato dalla maggioranza.
Apertura dichiarazioni di voto sulla risoluzione alla delibera presentata dalla minoranza.
Chiusura dichiarazione di voto.
Viene messa in votazione la risoluzione alla delibera presentata dalla minoranza.
Dichiaro aperta la votazione.
Totale votanti 18. Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 18.
Il Consiglio ha respinto la risoluzione presentata dalla minoranza.
Apertura dichiarazione di voto sulla delibera così emendata.
Chiusura dichiarazione di voto.
Dichiaro aperta la votazione sulla delibera così emendata.
Dichiaro aperta la votazione.
Chiusura della votazione.
Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.
Il Consiglio ha approvato la delibera così emendata.
A termini di legge occorre adesso votare l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dall'imminente apertura delle iscrizioni per i servizi educativi per l'infanzia comunale prevista per metà del mese di febbraio 2020, dovendo avvenire al rispetto di quanto previsto al nuovo regolamento.
Dichiaro aperta la votazione.
Chiusura della votazione.
Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.
Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

- 5) **ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DI DUE ALLOGGI E RELATIVE PERTINENZE, SITI IN FERRARA ALLA VIA BARLAAM NN° 48-50 ED ALLA VIA ELEONORA D'ESTE D'ARAGONA, N. 22, DESTINANDOLI ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.** (P.G. n. 161162/2019)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 161162: “Accettazione della donazione di due alloggi e relative pertinenze siti in Ferrara, via Barlaam 48 - 50 e via Eleonora d’Este d’Aragona 22, destinandole all’edilizia residenziale pubblica”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Angela Travagli.

Prego, Assessore Travagli, spieghi la proposta di deliberazione.

TRAVAGLI - Assessore

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Questa deliberazione premetto che è stata così anticipata da una Commissione consiliare che ha visto accettare all’unanimità la donazione di questi due alloggi da parte di un soggetto che ha chiesto al momento di non essere identificato, ma è una persona vivente e quindi sarà nostra premura - una volta terminato l’iter della deliberazione consiliare, poi anche la parte che riguarda proprio l’acquisizione degli immobili - poi ringraziarlo.

Sono due immobili che sono in città come avete sentito, sono in via Eleonora d’Este d’Aragona e in via Vincenzo Barlaam; quello in via Eleonora d’Este d’Aragona è 72 metri quadrati e quello di Vincenzo Barlaam è di 95 metri quadrati.

La loro valorizzazione è pari a 117.500 euro, di cui 77.500 per l’immobile di via Barlaam che è un po’ più grande e 60.000 per l’immobile di via Eleonora d’Este d’Aragona, naturalmente da parte dell’ufficio del patrimonio da parte tecnica è stato fatto un sopralluogo nonché una due diligence che non ha rilevato motivi ostativi e né vincoli per l’acquisizione di questi immobili.

Questi immobili vengono destinati ad ACER e quindi diciamo all’ERP; sono abbastanza recenti quindi sono in un buono stato manutentivo, naturalmente ci sono dei piccoli costi che sono stati rilevati per poterli adibire ad abitazione e sono 13.000 euro e 14.500; è stata considerata anche la vendita di un immobile a Malborghetto perché c’è già stata una manifestazione di interesse e questa vendita ovviamente potrebbe essere sia utile per la manutenzione o comunque altrimenti provvede ACER e quantomeno questa vendita potrebbe prevedere il principio della sostituzione tra la vendita di un immobile e l’acquisizione di

altri due immobili, sostanzialmente, in modo da non perdere la valorizzazione del patrimonio della nostra Amministrazione. Questo è quanto ed è stato discusso anche in Commissione. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Se nessuno interviene l'assessore Travagli può fare un intervento di controdeduzioni.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera viene messa in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 17. Favorevoli 17. Astenuti 0. Contrari 0.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

A termini di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla richiesta stante la necessità urgente di accettare le donazioni e di destinare gli alloggi all'ERP.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 17. Favorevoli 17. Astenuti 0. Contrari

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

6) **INTEGRAZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, DELLA COMMISSIONE PER LO STATUTO ED IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA COMMISSIONE DI INDAGINE A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO MISTO. (P.G. n. 978/2020)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 978: “Integrazione delle Commissioni Consiliari Permanenti, della Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Comunale, della Commissione Consiliare di Controllo dei Servizi Pubblici Locali, della Commissione Pari Opportunità a seguito della costituzione del Gruppo Misto”.

Il Consiglio comunale, premesso che con nota agli atti del 24.12.2019, P.G. 161.144, la consigliera Anna Ferraresi comunicava l’uscita dal Gruppo consiliare Lega Salvini Premier e l’adesione al Gruppo Misto; che conseguentemente si costituisce il Gruppo Misto ai sensi dell’articolo 23 del Regolamento del Consiglio comunale e del quale la consigliera Ferraresi assume la veste di Presidente del gruppo con tutte le prerogative previste dal Regolamento stesso; visti gli articoli 17, comma 3, dello Statuto comunale che prevede che le Commissioni permanenti siano composte dai soli Consiglieri con criteri idonei a garantire la proposta nella proporzionalità e la rappresentanza di tutti i gruppi, l’articolo 19 dello Statuto comunale che prevede, tra l’altro, Commissione per lo Statuto per il regolamento del Consiglio comunale è composta da un componente di ogni gruppo; l’articolo 48 del Regolamento del Consiglio comunale che prescrive che la delibera istitutiva della Commissione di controllo dei servizi pubblici stabilisce il numero dei componenti garantendo la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari; l’articolo 46 del Regolamento del Consiglio comunale che stabilisce che la Commissione pari opportunità si applicano in quanto compatibili le disposizioni statutarie regolamentari riguardante le Commissioni consiliari permanenti;

Dato atto che a seguito della costituzione del Gruppo Misto si rende necessario procedere a modificare ed integrare i provvedimenti relativi alle seguenti Commissioni consiliari: Commissioni consiliari permanenti, costituisce un numero di 5 che stabilisce in delibera dell’8.7.2019, Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio comunale costituita con delibera consiliare dell’8.7.2019; Commissione di controllo per

la gestione dei servizi pubblici locali, costituita con delibera consiliare dell'8.7.2019; Commissione Pari Opportunità costituita con delibera di Consiglio comunale del 28.7.2019.

Rilevato che le integrazioni e i provvedimenti relativi delle predette Commissioni sono necessari per garantire la presenza di dette Commissioni dei Consiglieri appartenenti al Gruppo Misto, incrementando conseguentemente il numero dei componenti.

Ritenuto, pertanto, di provvedere alle modifiche ed integrazioni delle Commissioni in quanto trattasi di integrare, per le ragioni di cui in premessa, la composizione del numero dei componenti dei Gruppi Commissioni consiliari permanenti e della Commissione per lo Statuto e della Commissione di controllo per i servizi pubblici locali nella Commissione Pari Opportunità, modificando come segue i provvedimenti consiliari anch'essi citati in premessa.

I Commissione composizione a 17 membri; II Commissione, composizione a 17 membri; III Commissione composizione a 17 membri; IV Commissione, composizione a 17 membri; V Commissione composizione a 17 membri; Commissione consiliare di controllo per la gestione dei servizi pubblici locali a 17 membri: Commissioni consiliari pari opportunità a 17 membri. Composizione numero 17 membri di cui: Lega Salvini Premier: 6 componenti; Partito Democratico: 4 componenti; Ferrara Cambia: 1 componente; Forza Italia: 1 componente; Fratelli d'Italia: 1 componente; Azione Civica: 1 componente; Gente a modo: 1 componente; Movimento Cinque Stelle: 1 componente; Gruppo Misto: 1 componente.

Commissione consiliare per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio comunale: 11 membri, di cui Presidente Fusari Roberta, Vicepresidente: Cavicchi Giovanni, componente: Colaiacovo Francesco, componente Guerzoni Massimiliano, componente Diletta D'Andrea, componente Maresca Dario, componente Soffritti Federico, componente Mantovani Tommaso, componente Ferraresi Anna, componente di diritto Poltronieri Lorenzo, componente di diritto Sindaco o suo delegato".

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera viene messa in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 17. Astenuti 1. Contrari 0.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

A termini di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere con

le modifiche per dare continuità alle Commissioni.
Dichiaro aperta la votazione.
Chiusura della votazione.
Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.
Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

**7) PROROGA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE
DI INDAGINE. (P.G. N. 4358/2020)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 4358: “Proroga della Commissione consiliare d’indagine”.
Il Consiglio comunale richiamato il proprio provvedimento dell’11.11.2019, P.G. 133.316, con il quale era stata approvata la costituzione della Commissione consiliare d’indagine, ai sensi ed in conformità a quanto stabilito dall’articolo 17 dello Statuto e articolo 44 del Regolamento del Consiglio comunale per: prorogare la Commissione consiliare d’indagine e conseguentemente spostare al 30.4.2020 il termine per la presentazione delle relazioni in Consiglio comunale perché i lavori non sono stati ultimati e si rendono necessari approfondimenti; di modificare la Commissione consiliare d’indagine variando conseguentemente il provvedimento consiliare costitutivo, a seguito della costituzione del gruppo misto; integrare per le ragioni di cui sopra la Commissione per il numero dei componenti del gruppo della Commissione consiliare d’indagine a 10 membri, la cui composizione è determinata in modo da garantire la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari, oltre al Sindaco o un suo delegato: Lega Salvini Premier: 2 componenti; Partito Democratico: 1 componente; Ferrara Cambia: 1 componente; Forza Italia: 1 componente; Fratelli d’Italia: 1 componente; Azione Civica: 1 componente; Gente a Modo: 1 componente; Movimento cinque Stelle: 1 componente; Gruppo Misto: 1 componente”.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera: “Proroga Commissione consiliare d’indagine”.

Consigliere Pignatti.

PIGNATTI - Consigliere

Grazie, Presidente.

È bene chiarire che la motivazione per cui la Commissione riesce anche ad andare avanti è che il 28 di gennaio il TAR ha respinto il ricorso che aveva presentato il gruppo del Partito Democratico e non l’ha respinto esclusivamente rispetto alla sospensiva ma anche in merito ai contenuti del ricorso stesso.

Quindi per questo motivo la Commissione può procedere e, pertanto, abbiamo presentato oggi la richiesta di proroga.

Tengo comunque nel mio ruolo di Presidente della Commissione fare un piccolo excursus dell’attività che è stata quella della Commissione in questo mese e mezzo, che è stato brevissimo, però credo piuttosto attivo su quello che volevamo portare in luce.

In data 11 novembre il Consiglio comunale aveva approvato la

delibera con la quale è stata istituita la Commissione consiliare d'indagine, allo scopo di approfondire il tema dell'approccio della gestione del supporto attivato da parte dei servizi sociali del Comune di Ferrara nei confronti delle famiglie con minori oggetto di segnalazione; votarono a favore 22 Consiglieri, contrari 2 e si astennero 6 Consiglieri.

La delibera prevedeva di fissare il termine per la presentazione dei lavori al 15 gennaio, termine eventualmente prorogabile.

Siamo qui infatti oggi per ottemperare a questa proroga che è già prevista da precedente delibera.

La Commissione dalla data della sua istituzione si è riunita cinque volte.

Dopo un primo incontro organizzativo sono stati invitati in audizione, come previsto dalla delibera: Assessori, dirigenti, amministratori di Enti, istituzioni, aziende nonché concessioni di servizi comunali, rappresentanti di Enti e associazioni pubbliche e private del Tribunale dei Minori, consulenti e tecnici esterni.

La Commissione ha ascoltato, si è confrontata con la responsabile dell'Area Minori ASP di Ferrara, Angela Mambelli, con il Presidente della Camera minorile, avvocato Emanuela Sgroi, con il Vicepresidente della Camera minorile, avvocato Barbara Grandi, con una rappresentanza di assistenti che opera nel settore minori dell'ASP e precisamente per la coordinatrice dell'attività Silvia Bonsi, con l'assistente che si occupa direttamente dei casi Nadia Taroni e con Angela Mambelli che in questo caso ha preferito presentarsi come assistente sociale visto che è il ruolo che ha coperto fino al 2016. Abbiamo invitato anche il presidente della CISMAI, (Coordinamento Italiano dei Servizi Contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) dottoressa Gloria Soavi.

La Commissione in questa prima fase dei lavori si è attivata principalmente per approfondire la conoscenza di tutte le attività che si muovono attorno al sistema allontanamento, affidi dei minori e delle leggi che li disciplinano.

Nell'ultimo incontro della Commissione del 14 gennaio ultimo scorso è stato evidenziato - credo di poter dire da parte di molti Commissari - che il tempo a disposizione non ha permesso di approfondire con la giusta attenzione, per meglio dire non ha permesso di indagare con la giusta attenzione sul funzionamento del sistema affidi, sulle criticità e sulle possibilità di valutare come intervenire per migliorarlo nella tutela dei minori e delle loro famiglie.

Pertanto come Presidente della Commissione propongo e approvo e approverò logicamente la delibera che ne prevede la proroga al 30 aprile 2020.

Se oggi il Consiglio comunale approverà questo atto: la proroga della Commissione d'indagine, i Commissari potranno continuare ad approfondire l'argomento con l'audizione di altri

specialisti che operano nell'ambito degli affidi, programmando anche incontri che coinvolgono contemporaneamente più professionisti, prevedere l'ascolto di persone particolarmente coinvolte, qualora venga dalle stesse richiesto, tutelando il rispetto della privacy.

I Commissari potranno inoltre indire incontri allo scopo di confrontarsi relativamente alle informazioni e dati raccolti per confrontarsi sulle criticità eventualmente rilevate per arrivare al termine dei temi previsti dell'atto a redigere un documento - e qui tengo a precisare che il mio scopo è questo - magari condiviso all'unanimità da tutti i Commissari finalizzata a tutelare i minori e le loro famiglie, nell'ottemperanza di quanto disposto dalle leggi vigenti.

Quindi io penso risulta chiaro, spero alla fine della Commissione di raggiungere all'unanimità un documento unico da presentare da sottoporre alla nostra Giunta nel rispetto delle famiglie dei minori.

Questo qui l'ho sempre ambito sin dall'inizio, diciamo che la Commissione finora ha lavorato in merito in questo modo nonostante il ricorso che pesava su questa Commissione qua.

Quindi io ringrazio i Commissari che mi hanno affiancato in questa prima fase dei lavori e spero continueremo a lavorare attivamente anche in questa seconda fase che sarà comunque più lunga della precedente.

Grazie a tutti.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Pignatti.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta della delibera viene messa in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

A termini di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere con i lavori oggetto d'indagine.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 18. Favorevoli 18. Astenuti 0. Contrari 0.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Ho ricevuto una comunicazione da parte del Consigliere comunale del Gruppo Lega Salvini Premier, Benito Zocca: "Con la presente il sottoscritto Consigliere comunale Benito Zocca, membro effettivo della Commissione consiliare d'indagine, comunica che in data odierna la consigliera comunale Francesca

Savini gli subentrerà nel ruolo di Commissario della suddetta Commissione”.

8) **MOZIONE PRESENTATA DAI CONS.RI SOFFRITTI DEL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA, ZOCCA DEL GRUPPO LEGA, CARITÀ DEL GRUPPO FERRARA CAMBIA, PERUFFO DEL GRUPPO FI E MANTOVANI DEL GRUPPO M5S, PER INTRODURRE L'ESECUZIONE DELL'INNO DI MAMELI ALL'INIZIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. (P.G. n. 151614/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

“Mozione presentata dai Gruppi: Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Movimento Cinque Stelle, per introdurre l'esecuzione dell'Inno di Mameli all'inizio delle sedute del Consiglio comunale”.

Questa mozione è posta in trattazione dal consigliere Federico Soffritti.

Prego, consigliere Soffritti.

SOFFRITTI - Consigliere

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

“Mozione per introdurre l'esecuzione dell'Inno di Mameli all'inizio delle sedute del Consiglio comunale.

Premesso che l'Italia deve la città di Genova il canto degli italiani meglio conosciuto come l'Inno di Mameli, scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese Michele Novaro.

L'Inno di Mameli nacque in un clima di fervore patriottico la cui immediatezza di versi e la forza della melodia ne hanno fatto il canto dell'unificazione più amato dagli italiani.

Considerato che con la legge 181 del 4 dicembre 2017, che è entrata in vigore il 30 dicembre 2017, la Repubblica italiana riconosce il testo del Canto degli italiani di Goffredo Mameli e lo spartito musicale originale di Michele Novaro quale proprio Inno nazionale.

L'Inno nazionale italiano rappresenta insieme ed al pari della bandiera tricolore l'elemento distintivo e qualificante del quale tutti gli italiani dovrebbero riconoscere”.

Vorrei aprire una parentesi su questo punto e sul fatto increscioso odierno: un Consigliere comunale che rifiuta la bandiera italiana non ha solo mancato di rispetto al sottoscritto, al partito che rappresento o al Consiglio comunale, ha mancato di rispetto ad ogni cittadino che con la sua elezione dovrebbe rappresentare ogni santo giorno.

Detto questo rimango estremamente basito e vado avanti.

Chiusa parentesi.

“Ricordato che negli anni recenti personalità di altissimo profilo istituzionale come gli ex Presidenti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano si adoperarono per il recupero del valore dell’Inno di Mameli.

Ciampi fu convinto sostenitore della riscoperta dell’Inno di Mameli e fece intonare sempre in occasione delle sue visite all’estero, mentre Napolitano in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia pronunciando il suo discorso davanti alle Camere riunite, manifestò la soddisfazione per il rilancio mai così vasto e diffuso dei simboli della bandiera tricolore e dell’Inno di Mameli.

Ritenuto che l’apertura delle sedute consiliari con l’Inno nazionale, oltre a richiamare ad una maggiore solennità istituzionale, rappresenterebbe un momento utile, ricordare a tutti i Consiglieri e cittadini che in Aula ci si deve impegnare per il bene della collettività.

Il Consiglio comunale di Ferrara impegna il Sindaco e la Giunta comunale a promuovere, anche per il tramite della Commissione, per la modifica del Regolamento del Consiglio comunale tutte le iniziative utili affinché ogni seduta del Consiglio comunale sia preceduta dall’esecuzione dell’Inno nazionale eseguito nei modi che saranno ritenuti più opportuni.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Abbiamo ricevuto un emendamento alla mozione da parte del Partito Democratico.

Vado a leggere l’emendamento: “Emendamento alla mozione sull’introduzione dell’esecuzione dell’Inno di Mameli all’inizio delle sedute del Consiglio comunale. P.G. 151.614.

Alla “premessa che” aggiungere che: “l’Inno alla Gioia del 1985 è stato adottato dai Capi di Stato e di Governo dei Paesi Membri come Inno ufficiale dell’Unione Europea e che questo Inno esprime gli ideali di libertà, pace, solidarietà perseguite dall’Europa”; “Considerato che” aggiungere: “che è ormai prassi officiare ai simboli nazionali in modo particolare Inno e bandiere anche quelli dell’Unione Europea per accedere in questo modo ai valori condivisi degli Stati membri dell’Unione europea, a ricordo che al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nei giorni scorsi a Livorno, per un’iniziativa dedicata al centenario della nascita di Carlo Azeglio Ciampi ha aggiunto che per Carlo Azeglio Ciampi l’Europa unita e libera non meno dell’Italia libera e unita è stata la stella polare è aggiudicato il cammino dell’azione della sua vita”; “ritenuto che le parole dell’inno nazionale” aggiungere: “Inno europeo” e all’impegno che alle parole “dell’inno nazionale” aggiungere “Inno

europeo”.

Apriamo la discussione sulla mozione e relativo emendamento.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Partito Democratico per introdurre l'Inno europeo.

Chiusura dichiarazione di voto.

L'emendamento alla mozione di aggiungere l'Inno europeo all'inizio delle sedute del Consiglio comunale viene messo in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 15. Favorevoli 0. Astenuti 1. Contrari 14.

Apertura dichiarazioni di voto sulla mozione presentata dai Gruppi Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Movimento 5 Stelle per introdurre l'Inno nazionale.

Chiusura della dichiarazione di voto.

Viene messa in votazione la mozione per introdurre l'Inno nazionale all'inizio delle sedute del Consiglio comunale.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 17. Favorevoli 16. Astenuti 1. Contrari zero.

Il Consiglio ha approvato la proposta.

La seduta è tolta alle ore 17,40